



BILANCIO 2015

AMGA SPORT S.S.D.R.L.
VIA PER BUSTO ARSIZIO, 53
LEGNANO

SOCIETÀ SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI: AMGA LEGNANO S.P.A. VIA PER BUSTO ARSIZIO, 53



STATO PATRIMONIALE



ATTIVO		31/12/2015	31/12/2014
		(importi in euro)	(importi in euro)
A	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B	Immobilizzazioni		
I	Immobilizzazioni immateriali		
1	Costi di impianto e di ampliamento Fondo ammortamento costi impianto e ampliamento	210.444 <u>(210.444)</u> 0	210.444 <u>(210.444)</u> 0
3	Concessioni, Licenze, marchi e diritti simili Fondo ammortamento Concessioni, Licenze, marchi e diritti simili	0 <u>0</u> 0	0 <u>0</u> 0
5	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno Fondo ammortamento diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	29.950 <u>(29.950)</u> 0	29.950 <u>(29.455)</u> 495
6	Immobilizzazioni in corso	51.405	0
7	Altre Fondo ammortamento altre	2.245.288 <u>(918.744)</u> 1.326.544	2.240.965 <u>(785.505)</u> 1.455.460
	Totale immobilizzazioni immateriali	1.377.949	1.455.955
II	Immobilizzazioni materiali		
1	Terreni e Fabbricati Fondo ammortamento attrezzature industriali e commerciali	824.745 <u>(267.867)</u> 556.878	824.745 <u>(226.630)</u> 598.115
3	Attrezzature industriali e commerciali Fondo ammortamento attrezzature industriali e commerciali	189.982 <u>(108.491)</u> 81.491	158.259 <u>(87.116)</u> 71.143
4	Altri beni Fondo ammortamento altri beni	123.245 <u>(99.947)</u> 23.298	123.245 <u>(88.296)</u> 34.949
4	Attrezzature in corso	0	0
	Totale immobilizzazioni materiali	661.667	704.207
III	Immobilizzazioni finanziarie		
2	Crediti		
d	verso altri	2.624	2.624
	Totale immobilizzazioni finanziarie	2.624	2.624
	IMMOBILIZZAZIONI	2.042.240	2.162.786
C	Attivo circolante		
I	Rimanenze:		
1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	25.372	28.989
	Totale	25.372	28.989
II	Crediti		
1	verso clienti	154.336	189.676
4bis	crediti tributari	2.759	18.989
5	verso altri	50.218	22.151
	Totale	207.313	230.816
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV	Disponibilità liquide		
1	Depositi bancari e postali	19.973	27.386
2	Assegni	250	250
3	Denaro e valori in cassa	6.234	6.253
	Totale	26.457	33.889
	ATTIVO CIRCOLANTE	259.142	293.694
D	RATEI E RISCONTI	7.164	6.245
	TOTALE ATTIVO	2.308.545	2.462.725



PASSIVO		31/12/2015	31/12/2014
		(importi in euro)	(importi in euro)
A Patrimonio netto			
I Capitale		10.000	10.000
IV Riserva legale		0	199.468
V Utili (perdite) portati a nuovo		66.944	0
IX Utile (perdita) dell'esercizio		(189.073)	(284.666)
TOTALE PATRIMONIO NETTO		(112.129)	(75.198)
B Fondi per rischi ed oneri			
3 Altri		47.155	69.026
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI		47.155	69.026
C TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		73.727	64.090
D Debiti			
4 Debiti verso Banche entro l'esercizio successivo		1.213	802
7 Debiti verso fornitori		344.978	394.520
11 Debiti verso controllanti		1.672.888	1.668.231
12 Debiti tributari		15.334	13.538
13 Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale		21.274	16.185
14 Altri debiti		20.082	69.896
TOTALE DEBITI		2.075.769	2.163.173
E Ratei e risconti			
- Ratei e risconti entro l'esercizio successivo		224.022	241.634
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI		224.022	241.634
TOTALE PASSIVO		2.308.545	2.462.725

CONTI D'ORDINE	31/12/2015	31/12/2014
Avvalli e fidejussioni ricevute e prestate	0	0
Debito leasing residuo	8.346	14.287

L'amministratore Unico
Sergio Allegrini





CONTO ECONOMICO



	Anno 2015	Anno 2014
	(importi in euro)	(importi in euro)
A VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.433.428	2.177.383
5) Altri ricavi e proventi	73.928	41.176
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	2.507.356	2.218.559
B COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(133.047)	(147.119)
7) per servizi	(1.940.595)	(1.904.692)
8) per godimento beni di terzi	(19.779)	(18.455)
9) per il personale	(294.374)	(215.270)
a. salari e stipendi	(207.360)	(154.089)
b. oneri sociali	(73.260)	(50.581)
c. trattamento fine rapporto	(13.391)	(10.237)
e. altri costi	(364)	(364)
10) ammortamenti e svalutazioni	(208.031)	(156.505)
a. ammortamento immobilizzazioni immateriali	(133.734)	(105.885)
b. ammortamento immobilizzazioni materiali	(74.297)	(50.621)
d. svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	0	0
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(3.617)	3.383
12) accantonamento per rischi	0	0
14) oneri diversi di gestione	(44.527)	(51.229)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	(2.643.971)	(2.489.888)
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	(136.615)	(271.329)
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari	18	27
17) interessi e altri oneri finanziari	(73.982)	(87.079)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	(73.964)	(87.051)
D RETTIFICHE DI VALORE di ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0
TOTALE RETTIFICHE di VALORE di ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0
E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
21) oneri straordinari	(19.957)	0
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	(19.922)	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(230.502)	(358.380)
22) IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		
- Imposte correnti	41.429	73.714
23) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(189.073)	(284.666)

L'amministratore Unico
Sergio Allegrini





NOTA INTEGRATIVA



AMGA SPORT Società Sportiva Dilettantistica a Responsabilità limitata

Via per Busto Arsizio n. 53 – 20025 Legnano
Tel: 0331-540223 Fax: 0331-594287 e-mail: info@amga.it
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Registro Imprese Tribunale di Milano Cod. Fisc. e P. Iva 04939590966
Società soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento di Amga Legnano Spa

NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio d'esercizio di Amga Sport S.s.d.r.l. (nel seguito anche "Amga Sport" o "la Società"), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori 2015 e 2014. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Per una migliore informativa relativa alla situazione patrimoniale e finanziaria della Società è stato inoltre presentato nella Nota Integrativa il Rendiconto Finanziario che illustra le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio. Il Rendiconto Finanziario, redatto in forma comparativa, è stato presentato secondo il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi anch'essi in Euro, salvo ove diversamente specificato.

Amga Sport è stata costituita sotto forma di società sportiva senza fini di lucro, in conformità alle condizioni richieste dalle leggi speciali regolanti il settore sportivo e dalle leggi tributarie, mediante l'inserimento nello Statuto di tutte quelle clausole richiamate dall'art. 148 del Testo Unico Imposte sui Redditi (T.U.I.R.) e dall'art. 4 del D.P.R. 633/1972 (Legge IVA); pertanto sono applicabili in capo ad Amga Sport tutte quelle agevolazioni fiscali previste a vantaggio del settore sportivo.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 corrispondono alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e sono redatti in conformità agli schemi previsti dagli art. 2424 e 2425 del Codice Civile. I principi contabili ed i criteri di valutazione seguiti rispondono all'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché del risultato economico di esercizio così come richiesto dall'art. 2423 C.C.

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis del Codice Civile in quanto sussistono i requisiti richiesti dalla legge. Nella redazione della presente Nota Integrativa sono state quindi omesse le indicazioni richieste dal n. 10 dell'art. 2426 e dai numeri 2, 3, 3bis, 6bis, 6ter, 9, 12, 15, 16, 17, 20, 21 dell'art. 2427 del Codice Civile. In tale senso, a completamento della doverosa informativa richiesta dal codice civile, si specifica che la società, in quanto s.r.l., non detiene né ha acquistato o venduto nel corso dell'esercizio azioni o quote della società controllante.

Per quanto riguarda l'attività della Società, i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dall'Amministratore Unico della Società a corredo del presente bilancio.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Amga Legnano S.p.A. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

La Società, in aderenza alla normativa speciale di settore, ha svolto due tipologie di attività:

- **attività istituzionali:** organizzazione ed esercizio di corsi natatori, gare e tornei, svolti in diretta attuazione degli scopi istituzionali ed effettuati nei confronti di iscritti, soci, associati e tesserati propri o comunque affiliati ad organizzazioni sportive nazionali riconosciute; gestione delle palestre e dei Campi sportivi di proprietà Comunale senza onere di organizzazione di gare e competizioni con il solo onere di custodia pulizia e piccola manutenzione. L'utilizzo di palestre e campi sportivi viene dato in gestione ad

ASD sia del territorio che di altri territori con differenziazione di tariffa d'uso. Questa attività è iniziata il 1 luglio 2014.

- **attività commerciali:** organizzazione e gestione di spazi acqua destinati a nuoto libero, gestione dello spaccio interno ed ogni altra attività non rientrante negli scopi istituzionali.

In ottemperanza alle disposizioni di legge, sono state separate contabilmente le poste "commerciali" da quelle "istituzionali", attraverso l'utilizzo di un analitico piano dei conti appositamente predisposto.

Laddove i costi si siano dimostrati afferire tanto ad attività "istituzionali" quanto "commerciali", sono stati utilizzati criteri di allocazione tesi alla garanzia della massima oggettività possibile.

INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

Amga Sport S.s.d.r.l. è stata costituita nel 2005 quale mezzo per intraprendere e promuovere l'attività sportiva (prevalentemente natatoria), preferendo tale opzione alla associazione sportiva.

Pertanto, Amga Sport S.s.d.r.l. venne costituita sotto forma di società sportiva senza fini di lucro, in conformità alle condizioni richieste dalle leggi speciali regolanti il settore sportivo e dalle leggi tributarie, mediante l'inserimento nello Statuto di tutte quelle clausole richiamate dall'art. 148 del Testo Unico Imposte sui Redditi (T.U.I.R.) e dall'art. 4 del D.P.R. 633/1972 (Legge IVA).

In questo modo è stato possibile rendere applicabili in capo ad Amga Sport S.s.d.r.l. tutte quelle agevolazioni fiscali previste a vantaggio del settore sportivo, laddove effettivamente spettanti. Oltre all'impianto di Legnano, dalla stagione invernale 2008/2009 è stato preso in gestione diretta dalla società stessa anche l'impianto di Parabiago.

Inoltre, in data 21/06/09, è stato inaugurato il nuovo impianto natatorio scoperto, realizzato interamente a cura di Amga Legnano ed iscritto bilancio nelle immobilizzazioni immateriali sotto forma di investimenti su beni di terzi.

Il 14 ottobre 2013, presso Notaio in Legnano, è stato sottoscritto l'atto di acquisto, da parte di Amga Legnano Spa, delle quote della Società detenute da Rari Nantes Legnano (10%), azione che ha modificato la composizione del Capitale Sociale, che al 31/12/2015 risulta essere:

Soci Amga Sport	Capitale	%
Amga Legnano	10.000	100,00%

In data 28/07/2014, al fine di ripianare la perdita realizzata da Amga Sport nel 2013, pari ad € 992.156, Amga Legnano in accordo con i Soci ha ritenuto opportuno trasferire alla controllata i contratti afferenti la gestione degli impianti natatori di Legnano e Parabiago e relativi cespiti realizzati, ancora in capo ad Legnano. Per la valorizzazione di tali asset è stata effettuata una perizia tecnica da parte di un professionista incaricato che ha determinato al 30/06/14 un valore patrimoniale pari ad € 1.191.625. La quota eccedente la perdita riportata, pari ad € 199.469, come da indicazione dei soci è stata allocata tra le riserve di patrimonio netto.

Sempre dal primo luglio 2014 il Comune di Legnano ha affidato ad Amga Sport anche la gestione degli impianti sportivi comunali quali palestre e campi da calcio. Tale business, sulla base del primo semestre di esercizio, risulta essere in equilibrio dal punto di vista economico e finanziario.

Conseguentemente alla perdita registrata alla chiusura dell'esercizio 2014 ed alla perdita emersa in fase di redazione del bilancio semestrale, la controllante Amga Legnano con delibera assembleare del 28/10/2015, ha deliberato il ripianamento della perdita della società rinunciando a parte dei crediti finanziari vantati nei confronti della controllata per complessivi euro 152.142,2 ed in particolare:

- euro 85.198,17 finalizzati a ricoprire la quota residua di perdita generata da Amga Sport nell'esercizio 2014 non assorbita dalle riserve della Società;
- euro 66.944,03 destinati a ricoprire la perdita emersa in fase di redazione del bilancio semestrale 2015 di Amga Sport e mantenere inalterato il valore del capitale sociale, pari ad euro 10.000.

Le attività direttive sono in capo all' Amministratore Unico, Sig. Sergio Allegrini, che si avvale di un responsabile di impianto che gestisce dipendenti, collaboratori sportivi a contratto e collaboratori amministrativo-gestionali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo ad eccezione di quanto indicato eventualmente nella presente Nota Integrativa.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

I principi generali di redazione del bilancio sopra indicati e i criteri di valutazione adottati e descritti nel seguito sono quelli in vigore alla data di bilancio e non tengono conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 che troveranno applicazione nel bilancio dell'esercizio 2016.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto e sono esposte al netto degli ammortamenti. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, i costi di start-up, i costi di addestramento e di qualificazione, i costi della ricerca applicata, i costi di sviluppo e i costi di pubblicità, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili e il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliore e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Specificatamente le aliquote di ammortamento utilizzate relativamente ai beni iscritti nello stato patrimoniale sono le seguenti:

Categoria	Aliquote applicate
Costi di impianto e ampliamento	20,00%
Concessioni, licenze e marchi	33,33%
Altre	5,00% - 10,00%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Tali aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti non utilizzati. I terreni non sono oggetto di ammortamento, se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato per essere ammortizzato.

Se il presumibile valore residuo al termine del periodo della vita utile risulta uguale o superiore al valore netto contabile, l'immobilizzazione non viene ammortizzata. L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote applicate
Fabbricati	5,00%
Attrezzature industriali e commerciali	12,5% - 15%
Altri beni	8% - 20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti che sarebbero stati calcolati qualora la svalutazione non fosse stata effettuata.

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico nei periodi di competenza e l'impegno finanziario ad effettuare i relativi pagamenti residui viene iscritto nei conti d'ordine quando non esposto nei debiti. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario" (IAS 17).

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni, i titoli di debito e le azioni proprie destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. I costi accessori sono costituiti da costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza di diretta imputazione ovvero commissioni, spese e imposte di bollo. Il costo di iscrizione dei titoli immobilizzati viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto di eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoziazione maturati.

Rimanenze finali

Si riferiscono a materiali, attrezzature e scorte varie e sono valutate in base al costo medio ponderato comprensivo degli oneri accessori o di produzione, eventualmente riportato, se minore, al valore stimato di realizzo attraverso la costituzione di apposito fondo obsolescenza rivalutata annualmente.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione.

Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza mediante lo stanziamento di note credito da emettere rettificando i crediti ed i corrispondenti ricavi, ovvero mediante lo stanziamento di un apposito fondo rischi per i resi di merci o prodotti da parte dei clienti senza rettificare l'ammontare dei crediti.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito (valore nominale del credito al netto delle eventuali perdite accantonate al fondo svalutazione crediti) al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

Cash pooling

La Società partecipa al programma di gestione accentrata della tesoreria (*cash pooling*) effettuata da Amga Legnano S.p.A. La liquidità versata nel conto corrente comune (*pool account*) rappresenta un credito verso la società che amministra il *cash pooling* mentre i prelevamenti dal conto corrente comune costituiscono un debito verso la stessa.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di Fine Rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale. I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi. I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte. In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra l'ammontare residuo del debito e l'esborso complessivo relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi irragionevolmente bassi, sono rilevati al valore nominale; in contropartita la componente reddituale è rilevata distintamente tra il costo relativo all'acquisizione del bene o alla prestazione di servizi a prezzo di mercato con pagamento a breve termine del bene/servizio e gli interessi passivi impliciti relativi alla dilazione di pagamento. Gli interessi passivi impliciti sono rilevati inizialmente nei risconti attivi e sono riconosciuti contabilmente a conto economico lungo la durata del debito.

Conti d'ordine

I conti d'ordine comprendono le garanzie e gli impegni. Non si procede alla rappresentazione tra i conti d'ordine di quegli accadimenti che siano già stati oggetto di rilevazione nello stato patrimoniale, nel conto economico e/o

nella nota integrativa.

Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente. Gli impegni sono rilevati per un valore pari al valore nominale mentre eventuali impegni non quantificabili sono commentati in nota integrativa.

La congruità degli ammontari iscritti nei conti d'ordine viene rivalutata alla fine di ciascun esercizio.

Costi e Ricavi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Dal 2013, la Società partecipa al regime di consolidato fiscale nazionale della controllante Amga Legnano S.p.A. ai fini IRES.

Il regime di tassazione consente di determinare, in capo alla società consolidante un'unica base imponibile in misura corrispondente alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna delle società appartenenti al Gruppo che hanno aderito al particolare regime di tassazione.

In relazione al consolidato fiscale, la Società ha provveduto a stipulare con la società consolidante un apposito contratto volto a regolare i reciproci obblighi nonché i flussi compensativi conseguenti al trasferimento da parte della consolidata dei redditi o delle perdite fiscali prodotta dalla società, nonché delle eventuali eccedenze di interessi passivi netti indeducibili ai sensi dell'art. 96 del T.U.I.R.

Tali flussi compensativi sono determinati applicando all'imponibile fiscale trasferito alla consolidante, l'aliquota IRES in vigore.

Nel caso di perdita fiscale il flusso compensativo, verrà riconosciuto dalla consolidante a condizione che la perdita trasferita possa essere utilizzata in compensazione del reddito complessivo di Gruppo assoggettato ad imposta. La Consolidante riconoscerà alla Consolidata un credito di importo pari all'imposta IRES applicabile al reddito di gruppo effettivamente compensato con la perdita trasferita.

Identicamente la Consolidante si impegna a remunerare la Consolidata per il beneficio fiscale derivante dall'effettivo utilizzo degli interessi passivi non dedotti e della eccedenza di risultato operativo lordo trasferiti dalla Consolidata ed utilizzati nell'ambito della tassazione di Gruppo.

Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli

importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

RISULTATI ECONOMICI DELL'ANNO

Il risultato dell'esercizio 2015 rileva una perdita di Euro 189.073. Tale valore, ancorché fortemente negativo, risulta significativamente migliore rispetto alle dinamiche registrate alla fine del 2014, + K€ 96, rilevando peraltro un EBITDA positivo per K€ 71, positività mai rilevata precedentemente ed indice di un progressivo risanamento della società. Qui di seguito si riporta il Conto Economico riclassificato dell'anno 2015 a raffronto con l'anno 2014.

CONTO ECONOMICO A SPORT	Anno 2015		Anno 2014		2015 VS 2014	
	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato	Importo	%
Fatturato	2.433.428	100,00%	2.177.383	100,00%	256.045	11,76%
Sopravvenienze attive	30.357	1,25%	32.346	1,49%	(1.989)	-6,15%
Altri ricavi	43.571	1,79%	8.830	0,41%	34.742	393,46%
(Materie prime e sussidiarie)	(136.664)	-5,62%	(143.736)	-6,60%	7.072	-4,92%
(Costi per manutenzioni)	(161.608)	-6,64%	(92.435)	-4,25%	(69.173)	-74,83%
(Consumi acqua)	(189.115)	-7,77%	(211.071)	-9,69%	21.956	-10,40%
(Consumi gas metano)	(106.749)	-4,39%	(146.192)	-6,71%	39.443	-26,98%
(Consumi energia elettrica)	(195.177)	-8,02%	(202.900)	-9,32%	7.723	-3,81%
(Consumi teleriscaldamento)	(148.683)	-6,11%	(174.199)	-8,00%	25.516	-14,65%
(Pulizia ambienti industriali)	(207.779)	-8,54%	(193.439)	-8,88%	(14.339)	7,41%
(Spese collaboratori coordinati continuativi)	(588.554)	-24,19%	(507.414)	-23,30%	(81.140)	15,99%
(Corporate)	(174.419)	-7,17%	(232.346)	-10,67%	57.927	-24,93%
(Altre spese per servizi)	(168.512)	-6,92%	(144.695)	-6,65%	(23.817)	16,46%
(Spese per godimento di beni di terzi)	(19.779)	-0,81%	(18.455)	-0,85%	(1.324)	7,18%
(Spese per il personale)	(294.374)	-12,10%	(215.270)	-9,89%	(79.104)	36,75%
(Sopravvenienze passive)	(13.685)	-0,56%	(14.357)	-0,66%	672	-4,68%
(Altri oneri diversi di gestione)	(30.842)	-1,27%	(36.872)	-1,69%	6.031	-16,36%
EBITDA (margine operativo lordo)	71.416	2,93%	(114.824)	-5,27%	186.240	-162,20%
(Ammortamenti e svalutazioni)	(208.031)	-8,55%	(156.505)	-7,19%	(51.526)	32,92%
EBIT (Reddito operativo)	(136.615)	-5,61%	(271.329)	-12,46%	134.714	-49,65%
Proventi finanziari ed oneri finanziari	(73.964)	-3,04%	(87.051)	-4,00%	13.087	-15,03%
Risultato gestione ordinaria	(210.579)	-8,65%	(358.380)	-16,46%	147.801	-41,24%
Proventi e oneri straordinari	(19.922)	-0,82%	0	0,00%	(19.922)	0,00%
Risultato ante imposte	(230.502)	-9,47%	(358.380)	-16,46%	127.879	-35,68%
(Imposte)	41.429	1,70%	73.714	3,39%	(32.285)	-43,80%
Risultato netto	(189.073)	-7,77%	(284.666)	-13,07%	95.594	-33,58%

Per poter valutare adeguatamente l'andamento di tale società tuttavia è necessario procedere ad una normalizzazione dei dati e mettere a raffronto i medesimi con un arco temporale più ampio (2012-2015).

Tali normalizzazioni, infatti, sono funzionali a sterilizzare l'effetto delle partite straordinarie che hanno pesantemente inficiato il bilancio 2013 (vd. saldo partite straordinarie negativo per K€ 898) nonché a rilevare l'impatto degli ammortamenti su fabbricati ed impianti natatori e delle prestazioni di attività in service sostenuti da Amga Legnano per conto di Amga Sport e mai riaddebitati a quest'ultima fino al 2013.

In data 01/07/14, dunque, è stato perfezionato il conferimento dei contratti concessori per la gestione degli impianti natatori di Legnano e Parabiago e relativi cespiti da Amga Legnano ad Amga Sport. Tale operazione oltre ad essere funzionale al ripianamento della perdita registrata nel 2013 da Amga Sport, è risultata in linea con la strategia di Gruppo finalizzata ad una più adeguata riorganizzazione industriale per linea di business.

In secondo luogo Amga Legnano ha proceduto alla fatturazione di corrispettivi corporate contrattualizzati a fronte di servizi di staff resi e costi vivi sostenuti a favore di Amga Sport (nell'anno 2014 anche copertura degli ammortamenti di cespiti dedicati relativamente al primo semestre 2014 in quanto poi conferiti come evidenziato nel precedente paragrafo). Nel passato, infatti, tali oneri non erano riaddebitati ma, sulla base di quanto deliberato dai soci di Amga, si è proceduto a determinare tali costi correttamente e ad addebitarli puntualmente, nonostante le difficoltà economiche della società.

Nella tabella che segue è riportata una sintesi dei margini di conto economico normalizzati dal 2012 al 2015 da cui si evince un recupero di efficienza nell'arco del triennio di circa K€ 270, nonostante una variazione positiva di fatturato di soli K€ 125. Non solo, è opportuno anche segnalare come l'esercizio 2015 sia il primo a rilevare un EBITDA positivo, indice della capacità a generare flussi di cassa operativi.

MARGINALITA' NORMALIZZATE	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012
Ricavi	2.476.999	2.186.213	2.319.157	2.352.234
EBITDA (margine operativo lordo)	54.745	(84.885)	(16.927)	(238.585)
EBIT (Reddito operativo)	(153.287)	(289.318)	(219.089)	(420.663)
Risultato ante imposte	(227.251)	(376.369)	(296.869)	(496.934)

Dal punto di vista dei ricavi si rileva che dal primo luglio 2014 il Comune di Legnano ha affidato ad Amga Sport anche la gestione degli impianti sportivi comunali quali palestre e campi da calcio. Questo ha richiesto il potenziamento dello staff gestionale con incremento di lavori di segreteria e di contatto con oltre 50 ASD (Associazioni Sportive Dilettantistiche). Per il contenimento dei costi si è proceduto ad accordi (laddove possibile) con le ASD stesse che hanno proceduto alla diretta custodia e mantenimento dell'impianto loro affidato evitando di finanziare lavori di mantenimento da parte di AMGA Sport.

Tale business dal punto di vista dei ricavi ha permesso alla società di ribilanciare i dati di fatturato degli impianti natatori in riduzione e al Comune di Legnano di esternalizzare il servizio ad un costo inferiore a quanto sostenuto (K€ 265 più iva vs K€ 450 erogato alle associazioni sportive).

FATTURATO	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012
Ricavi da nuoto libero	552.130	440.293	645.299	704.916
Ricavi da attività corsistica	1.127.726	1.253.746	1.413.972	1.425.012
Ricavi per utilizzo spazi acqua	230.336	175.583	133.233	94.311
Ricavi delle vendite e prestazioni attività ex ASL	265.000	125.000	0	0
Ricavi affitti centri sportivi e palestre	126.581	51.188	0	0
Altri ricavi	131.654	131.572	125.481	94.488
Fatturato totale	2.433.428	2.177.383	2.317.985	2.318.728

Come si evince dalla tabella precedentemente riportata, infatti, i valori di fatturato, ancorché simili nell'arco del periodo nella loro totalità, rilevano una contrazione degli importi specificatamente riferiti agli impianti natatori (-314 K€ vs 201), bilanciati dai corrispettivi relativi al business della gestione dei campi sportivi (+K€ 343 vs 2012).

Relativamente al fatturato afferente gli impianti natatori, inoltre, è opportuno evidenziare come la contrazione rilevata è ancora più consistente se riferita alla sola attività corsistica e di nuoto libero che nell'arco del triennio si è ridotta rispettivamente di K€ 297 e K€ 153. Questa contrazione, costante e continuativa, soprattutto per quanto riguarda l'attività corsistica che non è inficiata da andamenti stagionali, è legata a svariati fattori quali:

- tariffe non adeguate;
- offerta crescente per l'apertura di nuovi impianti natatori in paesi limitrofi;
- vetustà degli impianti, in particolare quello di Legnano, che rendono poco *appealing* il plesso natatorio;
- contrazione economica e conseguentemente riduzione della disponibilità di spesa in capo alle famiglie.

Alla luce dell'andamento dei ricavi relativi agli impianti natatori 2014 e previsionali 2015, già nell'assemblea di Amga legnano tenutasi il 17 febbraio 2015 era emersa la necessità di incrementare le tariffe applicate all'utenza al fine di concorrere al raggiungimento di un equilibrio economico e finanziario.

Il management di Amga Sport, per attenuare gli impatti dell'andamento dei ricavi sopracitato, ha aumentato la disponibilità degli spazi e delle fasce orarie dedicate a società sportive terze, incrementando i ricavi per utilizzo spazi acqua di K€ 136 nel triennio.

Dal punto di vista dei costi, anche nel corso dell'esercizio 2015 sono stati effettuati molteplici interventi potenziando ulteriormente i meccanismi di *spending review* e di efficientamento dei processi avviati a partire dal 2013.

Di seguito si descrivono in sintesi le attività gestionali compiute finalizzate al contenimento dei costi di produzione:

- Riduzione consumi energetici: tramite razionalizzazione dei settaggi di temperatura dei locali e dell'acqua delle vasche;
- Riduzione della evaporazione vasche con posizionamento appositi teli con conseguente diminuzione dell'umidità diminuendo l'apertura di porte verso l'esterno;
- Ottimizzazione degli interventi manutentivi;
- Rinegoziazione di contratti per forniture di materiali e servizi attraverso il ricorso massimo all'espletamento di gare d'appalto ad evidenza pubblica;
- Riorganizzazione degli orari per l'ottimizzazione dei collaboratori (Co.Co.Co e personale assunto) anche alla luce delle esigenze di servizio presso i campi sportivi;
- Incremento delle attività di affitto degli spazi acqua a soggetti terzi al fine di bilanciare la riduzione registrata nelle iscrizioni alle attività coristiche;
- Ulteriore implementazione delle attività di vendita di accessori e abbigliamento.

Le azioni condotte dal management di Amga Sport nel corso del 2015 hanno permesso alla società di chiudere con un dato assolutamente in linea con quanto previsto a Budget 2015 e riconfermato poi a Forecast 2015.

MARGINALITA' NORMALIZZATE	Anno 2015	Anno 2015 FCT	Anno 2015 BGT
Ricavi	2.476.999	2.459.165	2.502.853
EBITDA (margine operativo lordo)	54.745	83.011	84.478
EBIT (Reddito operativo)	(153.287)	(129.547)	(143.833)
Risultato ante imposte	(227.251)	(197.210)	(199.340)

I dati di consuntivo ante imposte rilevano uno scostamento sfavorevole rispetto al Budget pari a K€ 28, tale differenziale tuttavia è da attribuire essenzialmente ad una riduzione di K€ 25 sui corrispettivi per la gestione dei campi sportivi ex ASSL apportata dal Comune di Legnano, così come da registro ufficiale Comune di Legnano del 3/11/2015.

Tale riduzione peraltro, come si evince nella tabella sotto riportata, determina a differenza del precedente esercizio uno squilibrio economico ante imposte, pari a K€ 7.

MARGINALITA' SOCIETA' SPORTIVE	2015	2014	SCOSTAMENTO
Ricavi	391.580	160.082	231.498
EBITDA (margine operativo lordo)	(3.709)	27.006	(30.715)
EBIT (Reddito operativo)	(6.874)	27.006	(33.879)

Si rileva inoltre, che il risultato della società a consuntivo è stato penalizzato anche dall'autofinanziamento di manutenzioni di carattere straordinario presso l'impianto natatorio di Legnano per complessivi K€ 13 (rifacimento piastrellatura K€ 12 + quota ammortamento attrezzature speciali per K€ 1 – valore investimento K€ 15), contrattualmente di competenza del socio, così come definito all'art.12 della convenzione sottoscritta tra le parti.

Nella tabella che segue è esposto l'apporto dei due business, impianti natatori e società sportive al bilancio d'esercizio 2015 di Amga Sport.

MARGINALITA' 2015 PER BUSINESS	IMPIANTI NATATORI	SOCIETA' SPORTIVE	TOTALE AMGA SPORT
Ricavi	2.115.776	391.580	2.507.356
EBITDA (margine operativo lordo)	75.126	(3.709)	71.416
EBIT (Reddito operativo)	(129.741)	(6.874)	(136.615)
Risultato ante imposte	(223.628)	(6.874)	(230.502)

Nella tabella che segue è esposta la marginalità degli impianti natatori suddivisa tra Legnano e Parabiago nel bilancio d'esercizio 2015 di Amga Sport.

MARGINALITA' IMPIANTI NATATORI	LEGNANO	PARABIAGO	TOTALE
Ricavi	1.225.244	890.532	2.115.776
EBITDA (margine operativo lordo)	16.738	58.724	75.462
EBIT (Reddito operativo)	(56.723)	(72.683)	(129.405)

Come si evince dalla tabella sopra riportata, la marginalità netta è negativa per entrambi i plessi natatori, tuttavia la marginalità lorda è significativamente positiva, soprattutto sull'area di Parabiago, segno della sostenibilità economica del business e delle potenzialità di sviluppo della società se sostenuta negli investimenti tesi ad ulteriori efficientamenti di carattere strutturale.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE E CONTINUITÀ AZIENDALE

La società, che dal 2005 si occupa della gestione delle piscine di Legnano e Parabiago e dal 2014 dei campi sportivi di Legnano, pur avendo svolto la sua attività regolarmente ed avendo ottimizzato i costi operativi, permettendo un considerevole contenimento degli stessi, ha chiuso l'esercizio 2015 con una perdita di K€ 189 per le ragioni ampiamente descritte nella sezione precedente.

Obiettivo primario del management per l'anno 2016, così come previsto nel Budget approvato dai Soci, è contenere ulteriormente i costi operativi, soprattutto quelli relativi alle utenze, grazie agli interventi eseguiti e di prossima realizzazione.

Sulla base dei dati consuntivi rilevati, sarà inoltre indispensabile rivedere la riduzione apportata dal Comune di Legnano sui corrispettivi per la gestione degli impianti sportivi in quanto sull'anno 2016 l'impatto non sarebbe di K€ 25 ma di K€ 50.

Un'ulteriore area di miglioramento è costituita dall'implementazione della collaborazione con i Comuni attraverso analisi dei risultati ed individuazione delle aree da razionalizzare per migliorare l'offerta alle Società sportive ed implementare l'utilizzo dell'impianto di Castellanza, nell'ambito dell'accordo quadro siglato fra i due comuni, per migliorare l'offerta alle Società sportive Legnanesi sia in termini di spazi settimanali per l'allenamento sia in termini di utilizzo gratuito della location in occasione di grandi eventi (Coppa del mondo di scherma, Campionati Italiani di ginnastica ecc.).

Oltre a questi interventi di carattere più contenuto, è stato presentato un piano di investimenti ad entrambi i Comuni di Legnano e di Parabiago al fine di diminuire drasticamente i costi energetici degli impianti, avere la possibilità di utilizzare le vasche coperte in caso di maltempo e anche per utenze numerose presenti (oratori, gruppi di svago ecc.). Tale piano prevedeva già per il 2016 il pareggio di risultato.

Nel Budget 2016, tuttavia si è considerato lo scenario senza investimenti strutturali, in quanto dipendenti da scelte delle amministrazioni che, ancorché condivise, al momento sono state deliberate solo in parte. In particolare il progetto di investimento prevede:

- Legnano: lo studio e la progettazione di un intervento di recupero della vasca da mt. 50 con la diminuzione da 3.300 mc. di acqua a 2.550 con risparmio del costo di riscaldamento sia dell'acqua presente e ricircolante in vasca che della quantità di acqua immessa a norma di legge. Contemporaneamente il sezionamento e la realizzazione di impianto tecnologico separato da quello attualmente in uso insieme all'impianto coperto. Il cambio del progetto precedentemente presentato (ottobre 2014) oltre ad impiegare risorse in grande quantità non raggiunge l'ampiezza dei risparmi prevista nei precedenti progetti ed in ogni caso non amplia la base di fruizione dello stesso impianto che rimane così dedicato esclusivamente alla pratica sportiva e ad un numero limitato di utenti. Al suo posto andrebbe realizzata una vasca ludica più contenuta con giochi d'acqua per le famiglie o in alternativa andrebbe potenziata la già esistente vasca con scivolo e acque mosse lasciando in un secondo tempo la decisione di come utilizzare lo spazio reso disponibile. Inoltre l'aspetto tecnico legato al nuoto sarebbe realizzato con l'utilizzo della vasca interna di adeguata profondità e scorrevolezza che si affaccia al piano piscina all'altezza della vasca da 50 mt. Particolare attenzione viene poi riservata al recupero del calore (piscine invernali) ove moderne tecnologie permetterebbero il recupero di risorse stimate intorno al 30% ma che potrebbero raggiungere il 40 – 50%. Questo piano di investimento il cui costo potrebbe variare dai 500 ai 900.000 € a seconda delle realizzazioni che si vogliono compiere intervenendo sulla dismessa vasca da 50 mt. potrebbe trovare realizzazione anche in più step a partire dalla corrente stagione.
- Parabiago: gli interventi sono di carattere conservativo e riguardano la revisione dei flussi di aria e il recupero di calore; l'adeguamento degli spogliatoi che oltre a salvaguardare il valore patrimoniale dell'immobile avrebbe come contropartita ulteriori *savings* di energie che unite alla copertura delle vasche con teli di mantenimento potrebbero sfiorare il 60% Il ritorno medio di questo investimento è calcolato inferiore ai 2 anni. Gli interventi sugli infissi i cui benefici sono limitati in termini di ritorno dell'investimento faranno parte di un successivo piano di intervento dopo verifica degli effetti degli investimenti effettuati che al momento già danno riscontri molto positivi. I risparmi in corso di realizzazione con l'intervento sull'impianto di illuminazione dovrebbero far considerare la possibilità di sostenere un investimento sul recupero delle acque di scarico e la loro potabilizzazione che oltre ad evitare uno spreco enorme di acqua (circa 70.000 mc/anno per entrambi gli impianti) eviterebbe di scaricare acqua calda (circa 25 – 28 °C) ed immettere un pari volume di acqua fredda (13 – 14 °C) da scaldare per riportarla alla temperatura della vasca.
- Come detto più sopra nel corso del 2015 è stato realizzato un investimento importante con la sostituzione delle lampade di entrambi i siti natatori con notevole risparmio sull'energia elettrica al punto da prevedere il ritorno dell'investimento in tempi rapidissimi (14 – 16 mesi).

COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO

Le voci del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 sono confrontate con le corrispondenti del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, nel rispetto della normativa vigente.

	31/12/2015	31/12/2014	Scostamenti
Attività	2.308.545	2.462.725	(154.179)
Passività	2.420.674	2.537.923	(117.249)
Utile d'esercizio (Perdita d'esercizio)	(189.073)	(284.666)	95.594
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(112.129)	(75.198)	(36.930)

Di seguito sono analizzate le principali voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO
Immobilizzazioni immateriali

	31/12/2015	31/12/2014	Scostamenti
Costi di impianto e di ampliamento (fondo ammortamento)	210.444 (210.444) 0	210.444 (210.444) 0	0 0 0
Costi licenze, marchi e diritti simili (fondo ammortamento)	29.950 (29.950) 0	29.950 (29.455) 495	0 (495) (495)
Immobilizzazioni in corso	51.405	0	51.405
Altre (fondo ammortamento)	2.245.288 (918.744) 1.326.544	2.240.965 (785.505) 1.455.460	4.323 (133.239) (128.916)
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.377.949	1.455.955	(78.006)

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/15 subiscono complessivamente un decremento pari a K€ 78 rispetto al 31/12/14. Tale variazione è determinata contestualmente da:

- incrementi realizzati nel corso dell'esercizio per K€ 56 relativi a manutenzioni di carattere straordinario a valenza pluriennale realizzati sugli impianti natatori, di cui K€ 51 in corso al 31/12/2015 relativi a fornitura e installazione di sorgenti luminose a tecnologia LED in sostituzione di quelle attualmente installate nelle piscine di Legnano e Parabiago;
- ammortamenti dell'esercizio per K€ 134.

Qui di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali.

	SALDO DI BILANCIO 31/12/14	CESPITE LORDO			FONDO AMMORTAMENTO			SALDO DI BILANCIO 31/12/15
		Valore iniziale	Incrementi	Totale	Valore iniziale	Amm.ti	Totale	
Costi di impianto e di ampliamento	0	210.444	0	210.444	(210.444)	0	(210.444)	0
Concessione, marchi e diritti simili	495	29.950	0	29.950	(29.455)	(495)	(29.950)	0
Immobilizzazioni in corso e Acconti	0	0	51.405	51.405	0	0	0	51.405
Altre	1.455.460	2.240.965	4.323	2.245.288	(785.505)	(133.239)	(918.744)	1.326.544
Totale	1.455.955	2.481.358	55.727	2.537.086	(1.025.403)	(133.734)	(1.159.137)	1.377.949

Immobilizzazioni materiali

	31/12/2015	31/12/2014	Scostamenti
Fabbricati (fondo ammortamento)	824.745 (267.867) 556.878	824.745 (226.630) 598.115	0 (41.237) (41.237)
Attrezzature industriali e commerciali (fondo ammortamento)	189.982 (108.491) 81.491	158.259 (87.116) 71.143	31.723 (21.375) 10.348
Elaboratori e macchine elettroniche (fondo ammortamento)	9.452 (8.970) 482	9.452 (8.832) 620	0 (138) (138)
Autovetture (fondo ammortamento)	6.430 (1.929) 4.501	6.430 (643) 5.787	0 (1.286) (1.286)
Mobili e arredi (fondo ammortamento)	107.364 (89.049) 18.315	107.364 (78.821) 28.542	0 (10.227) (10.227)
Immobilizzazioni in corso e Acconti	0 0	0 0	0 0
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	661.667	704.207	(42.540)

Le immobilizzazioni materiali risultano pari a K€ 662 (K€ 704 al 31/12/2014) e si riferiscono alla capitalizzazione di fabbricati, attrezzature, elaboratori e macchine elettroniche, autovetture ed arredi vari.

La variazione netta di K€ 43 è determinata contestualmente da:

- incrementi realizzati nel corso dell'esercizio per K€ 32 relativi ad attrezzature varie;
- ammortamenti dell'esercizio per K€ 74.

La movimentazione delle immobilizzazioni risulta dal prospetto che segue.

	SALDO DI BILANCIO 31/12/14	CESPITE LORDO			FONDO AMMORTAMENTO			SALDO DI BILANCIO 31/12/15
		Valore iniziale	Incrementi	Totale	Valore iniziale	Amm.ti	Totale	
Terreni e fabbricati	598.115	824.745	0	824.745	(226.630)	(41.237)	(267.867)	556.878
Attrezzature industriali e commerciali	71.143	158.259	31.723	189.982	(87.116)	(21.375)	(108.491)	81.491
Altri beni	34.949	123.245	0	123.245	(88.296)	(11.651)	(99.947)	23.298
Immobilizzazioni in corso e Acconti	0	0	0	0				0
Totale	704.207	1.106.249	31.723	1.137.972	(402.042)	(74.263)	(476.305)	661.667

Immobilizzazioni finanziarie

	31/12/2015	31/12/2014	Scostamenti
Crediti verso altri	2.624	2.624	0
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2.624	2.624	0

La voce è relativa a depositi e cauzioni che la Società ha versato a terzi a titolo di garanzia per i quali è stata avviata richiesta di integrale rilascio.

Attivo circolante

	31/12/2015	31/12/2014	Scostamenti
Rimanenze:			
materie prime, sussidiarie e di consumo	25.372	28.989	(3.617)
Totale rimanenze (C I)	25.372	28.989	(3.617)
Crediti:			
verso clienti	154.336	189.676	(35.340)
tributari	2.759	18.989	(16.230)
verso altri	50.218	22.151	28.066
Totale crediti (C II)	207.313	230.816	(23.504)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazio	0	0	0
Disponibilità liquide			
Depositi bancari	19.973	27.386	(7.413)
Assegni	250	250	0
Denaro e valori in cassa	6.234	6.253	(19)
Totale disponibilità liquide (C IV)	26.457	33.889	(7.432)
ATTIVO CIRCOLANTE	259.142	293.694	(34.552)

Il valore della categoria al 31/12/15 è pari a K€ 259 e nel dettaglio l'attivo circolante raggruppa:

Rimanenze per materie prime, sussidiarie e di consumo

Il valore netto delle rimanenze al 31 dicembre 2015 è pari a K€ 25 ed è movimentato dalla dinamica delle scorte di materiali destinati alla rivendita e delle giacenze di cloro ed aditivi vari. Tale valore è evidenziato al netto del fondo obsolescenza merci pari a K€1, determinato in base al presunto valore di realizzo delle giacenze di magazzino.

Crediti verso clienti

Il saldo, pari a K€ 154, rileva una riduzione di K€ 35 rispetto ai dati al 31/12/2014 grazie ad una calendarizzazione graduata dell'emissione delle fatture nonché ad una efficiente gestione del credito.

Al 31/12/2015 sono presenti stanziamenti per fatture da emettere per K€ 17, tutte correttamente emesse nei primi giorni del 2016.

L'importo è al netto del fondo svalutazione che ammonta complessivamente a K€ 1 in base ad una valutazione sul rischio potenziale di recuperabilità dei crediti.

Larga parte del fondo svalutazione crediti stanziato al 31/12/2014 è stato utilizzato a copertura dei crediti mandati a perdita nel corso del 2015. Durante l'esercizio sono stati mandati a perdita crediti per complessivi K€ 28 relativi prevalentemente a posizioni datate ed incagliate da tempo per le quali i legali che avevano in gestione le pratiche hanno indicato la necessità di inviare a perdita stante l'irrecuperabilità del credito o l'antieconomicità a procedere nel recupero dello stesso. Qui di seguito si riporta una tabella di sintesi delle posizioni mandate a perdita e delle motivazioni esposte nel parere di archiviazione negativa redatto dallo Studio Treves, professionista incaricato a supportare l'ufficio recupero crediti nelle controversie.

PERDITE SU CREDITI	IMPORTO	ANNO FATTURAZIONE	SINTESI MOTIVAZIONI
A.S.D. EQUIPE ITALIA	4.756	2013/2014	CRITICITA' DI RINTRACCIO DELLA SOCIETA
INTEGRAL ITALIA S.R.L.	6.360	2006/2008	FALLIMENTO - NO INSINUAZIONE AL PASSIVO
SHARK POINT	364	2014	ANTIECONOMICO PROCEDERE
TABACCHERIA RICEVITORIA DA ROSY	432	2007	ANTIECONOMICO PROCEDERE
A.S.D.ALL SEASON SUB	138	2011	IRREPERIBILITA' DEL DESTINATARIO
ACQUA SRL	14.400	2013	TENTATIVO DI MEDIAZIONE E SUCCESSIVO ATTO DI TRANSAZIONE
F.I.M.E.T.	2.000	2010	FALLIMENTO - ANTIECONOMICO INSINUAZIONE
	28.450		

L'importo più significativo ha riguardato il credito vantato verso ACQUA SRL che si è concluso con l'accettazione di un'offerta transattiva da parte di Amga Sport. In particolare, in considerazione:

- dei diversi tentativi non andati a buon fine e posti in essere al fine di ottenere, inizialmente, il pagamento del credito complessivo e, successivamente, di ottenere delle offerte transattive meritevoli di considerazione,
- del tentativo di mediazione avvenuto in data 23/10/2015 avanti all'Organo di Conciliazione Forense di Busto Arsizio, il quale ha avuto esito negativo,
- dell'ultimo Bilancio approvato da Acqua S.r.l in cui risultava che la stessa versava in stato di liquidazione senza alcuna operatività;
- del fatto che la Società sarebbe risultata sprovvista di beni utilmente aggredibili,
- del fatto che l'ammontare dei debiti della Società non avrebbe permesso il positivo deposito di istanza di fallimento.

AMGA Sport, così come suggerito il nostro consulente legale, ha ritenuto meritevole di considerazione l'offerta di Acqua S.r.l. nella misura del 33% circa del capitale stante la situazione economica e patrimoniale avversaria idonea a pregiudicare la possibilità di recupero effettivo del credito oltre ad aumentare i costi per la gestione della posizione (spese legali) difficilmente ripetibili da controparte.

Crediti verso controllanti

Non sussistono crediti di natura commerciale o finanziaria nei confronti di Amga Legnano poiché minimali e compensati nelle poste di debito.

Crediti tributari

Ammontano complessivamente a K€ 3 e sono decrementati rispetto al precedente esercizio di K€ 16 soprattutto per effetto della variazione del credito imposte IRAP.

Crediti verso altri

Ammontano complessivamente a K€ 50 e fanno riferimento prevalentemente a crediti verso il Comune di Legnano (K€ 48).

Disponibilità liquide

Ammontano complessivamente a K€ 26 e sono rappresentate da depositi bancari per K€ 20, assegni e valori in cassa per la parte residua.

Ratei e risconti attivi

	31/12/2015	31/12/2014	Scostamenti
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	7.164	6.245	919
RATEI E RISCONTI ATTIVI	7.164	6.245	919

Ammontano complessivamente a K€ 7 e nel dettaglio si riferiscono principalmente a canoni di manutenzione e assistenza ed a canoni di locazione vari.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO
Patrimonio netto

	31/12/2015	31/12/2014	Scostamenti
Capitale	10.000	10.000	0
Altre riserve:			
Riserva ripianamento perdite	0	199.468	(199.468)
Utili (Perdite) portati a nuovo	66.944	0	66.944
Utile (perdita) dell'esercizio	(189.073)	(284.666)	95.594
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(112.129)	(75.198)	(36.930)

La movimentazione del patrimonio netto è rappresentata nel seguente prospetto:

	Capitale	Riserva legale	Riserve statutarie	Altre riserve:	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio netto
SALDI 31.12.12	10.000	253	4.825	0	0	(312.269)	(297.191)
Aumento Capitale	0	0	0	0	0	0	0
Versamento Soci coper. Perdite	0	(253)	(4.825)	0	0	312.270	307.191
Risultato 31/12/2013	0	0	0	0	0	(992.156)	(992.156)
SALDI 31.12.13	10.000	0	0	0	0	(992.156)	(982.156)
SALDI 31.12.13	10.000	0	0	0	0	(992.156)	(982.156)
Aumento Capitale	0	0	0	0	0	0	0
Versamento Soci coper. Perdite	0	0	0	199.468	0	992.156	1.191.625
Risultato 31/12/2014	0	0	0	0	0	(284.666)	(284.666)
SALDI 31.12.14	10.000	0	0	199.468	0	(284.666)	(75.198)
SALDI 31.12.14	10.000	0	0	199.468	0	(284.666)	(75.198)
Aumento Capitale	0	0	0	0	0	0	0
Versamento Soci coper. Perdite	0	0	0	(199.468)	66.944	284.666	152.142
Risultato 31/12/2015	0	0	0	0	0	(189.073)	(189.073)
SALDI 31.12.15	10.000	0	0	0	66.944	(189.073)	(112.128)

In conseguenza alla perdita registrata nel 2014, il capitale risultava diminuito di oltre un terzo; tale dinamica ha comportato il ripianamento della perdita da parte della controllante attraverso la rinuncia a parte dei crediti finanziari vantati nei confronti di quest'ultima, come evidenziato precedentemente.

Le riserve della società quindi si sono movimentate a seguito della destinazione del risultato d'esercizio 2014 e contestuale ripianamento della perdita e in virtù del versamento in conto capitale attraverso la rinuncia parziale al credito da parte del socio come descritto precedentemente.

Gli utili e comunque i proventi delle attività non possono, in alcun caso, essere divisi tra i soci, così come previsto dallo Statuto e dalla normativa in materia per le Società Sportive Dilettantistiche.

Fondi rischi

	31/12/2015	31/12/2014	Scostamenti
Fondi rischi ed oneri	47.155	69.026	(21.870)
FONDI RISCHI ED ONERI	47.155	69.026	(21.870)

Nel corso dell'esercizio è stato rilasciato parte del fondo stanziato precedentemente per la quota relativa a rischi di natura fiscale prescritti per un importo pari a K€ 22.

La movimentazione dei fondi rischi ed oneri è riportata nella tabella che segue.

	31/12/2015	31/12/2014
Consistenza iniziale:	69.026	90.015
Accantonamento	-	-
Utilizzo	-	-
Altri movimenti:	(21.870)	(20.989)
Consistenza finale:	47.155	69.026

Fondo trattamento fine rapporto

	31/12/2015	31/12/2014	Scostamenti
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	73.727	64.090	9.637
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	73.727	64.090	9.637

Al 31 dicembre 2015 è pari a K€ 74 e corrisponde al valore complessivo delle indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio al 31/12/15 al netto delle anticipazioni concesse ai sensi dell'articolo 1 della legge 29 maggio 1982 n. 297.

La movimentazione del fondo è la seguente (valori in €):

TFR	31/12/2015
Consistenza iniziale:	64.090
Accantonamento	13.391
Utilizzo	-
Altri movimenti:	(3.754)
Consistenza finale:	73.727

Debiti

Il valore della categoria al 31/12/2015 è pari a K€ 2.076, evidenziando un decremento rispetto al 2014 di K€ 87. Nel dettaglio i debiti, valutati al loro valore nominale, raggruppano:

	31/12/2015	31/12/2014	Scostamenti
Debiti verso Banche entro l'esercizio successivo	1.213	802	411
Debiti verso fornitori	344.978	394.520	(49.542)
Debiti verso controllanti	1.672.888	1.668.231	4.657
Debiti tributari	15.334	13.538	1.795
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	21.274	16.185	5.089
Altri debiti	20.082	69.896	(49.814)
DEBITI	2.075.769	2.163.173	(87.403)

Debiti verso banche

Al 31 dicembre 2015 l'esposizione debitoria verso gli istituti bancari è pari a K€ 1 e fa riferimento ad esposizioni di conto corrente di breve termine.

Debiti verso fornitori

Al 31 dicembre 2015 l'esposizione debitoria verso i fornitori è pari a K€ 345 evidenziando un decremento rispetto al 2014 per K€ 49, indice di una riduzione dei costi sostenuti dall'azienda e dalla solvibilità della stessa; nel dettaglio la voce raggruppa debiti verso fornitori per K€ 162 e fatture e note di accredito da ricevere per K€ 183.

Debiti verso controllanti

L'esposizione debitoria verso la controllante, Amga Legnano S.p.A., ammonta complessivamente a K€ 1.673, in aumento rispetto al 2014 per K€ 5, nonostante la rinuncia della controllante a crediti finanziari per K€ 152 a copertura della perdita rilevata dalla società al 31/12/2014, solo in parte coperta dal patrimonio netto, e reiterata al 30/06/2015. Nel dettaglio tale voce si riferisce a debiti di natura finanziaria per K€ 1.628 per dinamiche di cash pooling e di consolidato fiscale e di natura commerciale per K€ 45.

Debiti tributari

Il totale dei debiti tributari è pari a K€ 15 ed è composta prevalentemente da debiti per ritenute lavoratori autonomi e dipendenti.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Il totale dei debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale è pari a K€ 21 ed è costituito principalmente da contributi previdenziali da versare.

Altri debiti

Ammontano complessivamente a K€ 20 e fanno riferimento essenzialmente a debiti verso personale dipendente.

Ratei e risconti passivi

	31/12/2015	31/12/2014	Scostamenti
Ratei passivi	0	0	0
Risconti passivi	224.022	241.634	(17.612)
RATEI E RISCONTI PASSIVI	224.022	241.634	(17.612)

Il saldo, pari a K€ 224, è costituito dai risconti passivi sui corrispettivi incassati nel 2015 ma di competenza dell'anno 2016.

CONTO ECONOMICO
Valore della produzione

	Anno 2015	Anno 2014	Scostamenti
Ricavi	2.433.428	2.177.383	256.045
Altri ricavi e proventi	73.928	41.176	32.752
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	2.507.356	2.218.559	288.797

Il valore della produzione, pari a K€ 2.507, comprende ricavi derivanti dalle tipiche prestazioni svolte dalla società per K€ 2.433, in crescita rispetto al 2014 per K€ 256, ed altri ricavi per K€ 74.

Si evidenzia i ricavi derivanti da affitti di centri sportivi e palestre sono esposti al netto delle spese sostenute dagli affittuari stessi per la pulizia delle aree. Tale valore, pari a K€ 48 nel 2015, nel 2014 era pari a K€ 16 in quanto relativo solo ad un parziale di anno.

Nel dettaglio i ricavi si riferiscono a:

	Anno 2015	Anno 2014	Scostamenti
Ricavi gestione piscine comunali	1.679.857	1.694.039	(14.182)
Ricavi per noleggi e affitti diversi	27.576	19.926	7.650
Ricavi per vendita accessori nuoto	86.416	78.662	7.754
Fatturato da energia elettrica da autoproduz.	0	853	(853)
Ricavi per utilizzo spazi acqua	230.336	175.583	54.753
Ricavi per vendita materiale di magazzino	563	3.538	(2.975)
Ricavi affitti centri sportivi e palestre	391.581	176.188	215.393
Ricavi per materiali in omaggio	0	486	(486)
Ricavi da terzi	17.099	13.520	3.579
Ricavi per contributi c/ impianti utenti	0	14.587	(14.587)
RICAVI	2.433.428	2.177.383	256.045

Per quanto riguarda i ricavi, la voce più consistente è quella relativa ai ricavi da gestione delle piscine comunali, pari a K€ 1.680.

Si evidenzia come, nonostante le condizioni climatiche siano state più favorevoli rispetto quelle registrate nell'anno 2014, il livello di tali ricavi nel complesso si sia ridotto di K€ 14. Tale dinamica è il riflesso prevalentemente delle contingenze di carattere economico che in linea generale hanno ridotto gli accessi e della vetustà degli impianti (in particolare quelli di Legnano) che rendono il plesso natatorio meno attrattivo rispetto ad altre strutture che hanno aperto recentemente.

Qui di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi per gestione piscine comunali suddivisi per tipologia di attività svolta.

	Anno 2015	Anno 2014	Scostamenti
Ricavi da nuoto libero	552.130	440.293	111.838
Ricavi da attività corsistica	1.127.726	1.253.746	(126.020)
Ricavi da utilizzo spazi	230.336	175.583	54.753
Altri ricavi	131.654	131.572	82
Totale ricavi gestione impianti natatori	2.041.847	2.001.195	40.652
Ricavi delle vendite e prestazioni attività ex ASSL	265.000	125.000	140.000
Ricavi affitto strutture	126.581	51.188	75.393
Totale ricavi gestione impianti sportivi	391.581	176.188	215.393
	2.433.428	2.177.383	256.045

Tra le altre voci di ricavo quelle più rilevanti riguardano:

- Ricavi da nuoto libero per K€ 552, in aumento di K€ 112 rispetto al 2014 prevalentemente per effetto della migliore climaticità registrata nella stagione estiva 2015;
- Ricavi da attività corsistica per K€ 1.128, in riduzione rispetto al 2014 per K€ 126 per le ragioni esposte precedentemente;
- Ricavi per utilizzo spazi acqua per K€ 230, in aumento rispetto al 2014 di K€ 55 per effetto dell'adeguamento contrattuale promosso;
- Ricavi per affitti centri sportivi e palestre per K€ 391, nuovo business in gestione da parte di Amga Sport dal primo luglio 2014;
- Ricavi per vendita accessori nuoto per K€ 86, in crescita rispetto all'esercizio precedente di K€ 8.

Gli altri ricavi, pari a K€ 74, sono legati per lo più a rimborsi da terzi (K€ 25) per costi sostenuti da Amga Sport e poi rimborsati. La quota più rilevante è relativi al rimborso erogato dal Comune di Parabiago (K€ 21) per manutenzioni straordinarie e acquisto teli termici dedicati al plesso natatorio di Parabiago. Altre voce di rilievo è quella relativa alle sopravvenienze attive (K€ 30) riferita prevalentemente a rilasci di accantonamenti fatti negli esercizi precedenti.

Costi della produzione

Sul versante dei costi della produzione, pari complessivamente a K€ 2.644, come evidenziato precedentemente, il management si è adoperato per un loro contenimento sia sul fronte variabile che sul fronte fisso. Tale attività ha portato ad una concreta ed importante riduzione dell'incidenza delle voci di costo caratteristiche sulle voci di ricavo caratteristiche può essere così rappresentata:

	Anno 2015	Anno 2014	Scostamenti
COSTI DELLA PRODUZIONE	2.643.971	2.489.888	154.083
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.507.356	2.218.559	288.797
	105,45%	112,23%	-6,78%

Qui di seguito si riporta il risultato operativo della gestione caratteristica sia in termini di valore sia in termini di incidenza sui ricavi di vendita (R.O.S.):

	Anno 2015	Anno 2014	Scostamenti
RISULTATO OPERATIVO	(136.615)	(271.329)	134.714
RICAVI	2.433.428	2.177.383	256.045
ROS	-5,61%	-12,46%	6,85%

Qui di seguito sono riportati ed analizzati i costi della produzione nel dettaglio.

Materie prime

	Anno 2015	Anno 2014	Scostamenti
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	133.047	147.119	(14.072)
per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	133.047	147.119	(14.072)

I costi sostenuti per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci dettagliate nel prospetto riportato qui di seguito, ammontano complessivamente a K€ 133, evidenziando una riduzione rispetto al 2014 per K€ 14. Qui di seguito si riporta un dettaglio della voce in oggetto.

	Anno 2015	Anno 2014	Scostamenti
Acquisto cloro acidi e additivi vari	54.571	59.386	(4.815)
Acquisto materiali di consumo vari (materie prime)	208	156	52
Acquisto altri ricambi	46.010	52.967	(6.957)
Acquisto carburanti e lubrificanti	3.319	1.281	2.038
Acquisto cancelleria e stampati e moduli continui	1.917	1.522	395
Acquisto elaboratori e macchine elettroniche	271	239	32
Acquisto materiale elettrico	145	270	(125)
Acquisto materiale pulizia e materiale sanitario	4.922	2.957	1.965
Acquisto sale	10	0	10
Acquisto materiale gestione verde	23	0	23
Acquisto minuteria di consumo e attrezzature	4.893	2.165	2.727
Acquisto materiale edile e legname	3.441	457	2.984
Acquisto vestiario e antinfortunistica	13.318	21.284	(7.966)
Acquisto materiale promozionale (omaggi)	0	4.101	(4.101)
Acquisto mobili e arredi	0	335	(335)
	133.047	147.119	(14.072)

Servizi

	Anno 2015	Anno 2014	Scostamenti
Servizi	1.940.595	1.904.692	35.904
SERVIZI	1.940.595	1.904.692	35.904

I costi per servizi di competenza del 2015 ammontano complessivamente a K€ 1.941, in aumento rispetto al 2014 per K€ 36 essenzialmente per effetto della piena annualità delle prestazioni afferenti la gestione degli impianti sportivi. In termini percentuali infatti l'onere per le prestazioni di servizi si è ridotto dell'7,6%.

Gli importi di maggior rilievo si riferiscono agli oneri sostenuti per le collaborazioni coordinate e continuative (K€ 508 nel 2015 vs. K€ 477 nel 2014), per le utenze (gas, teleriscaldamento, acqua, energia elettrica e consumi telefonici per K€ 644 nel 2015 vs. K€ 743 nel 2014), per le manutenzioni (K€ 161 nel 2015 vs K€ 92 nel 2014), per le spese di pulizia ed igiene degli ambienti (K€ 208 nel 2015 vs K€ 193 nel 2014) e per i servizi di corporate (K€ 174 nel 2015 vs K€ 232 nel 2014).

Per quanto concerne i costi corporate, si evidenzia che sono stati addebitati in ottemperanza a quanto previsto nel contratto di service sottoscritto tra le parti, riadeguato sulla base delle risultanze preconsuntive così come approvato dall'assemblea dei soci di Amga legnano e dall'Amministratore Unico di Amga Sport e regolarmente sottoscritto tra le parti.

Nel prospetto che segue vengono riportate le voci comprese tra i costi per servizi e confrontate con le medesime riferite al precedente esercizio per avere maggior contezza delle aree nelle quali i processi di efficientamento delle risorse hanno dato i loro maggiori risultati.

	Anno 2015	Anno 2014	Scostamenti
Manutenz. ordinaria attrezzatura	4.495	1.487	3.009
Manutenz. ordinaria automezzi	1.899	0	1.899
Manutenz. ordinaria elaborat/macchine elettroniche	1.714	823	892
Manutenz. ordinaria fabbricati	27.424	16.078	11.346
Manutenz. ordinaria impianti natatori	55.278	74.048	(18.770)
Manutenz. ordinaria altri impianti minori	50.168	0,00	50.168
Manutenz. straordinaria impianti natatori	20.630	0,00	20.630
Consumi acqua	189.115	211.071	(21.956)
Consumi gas metano	106.749	146.192	(39.443)
Consumi energia termica - teleriscaldamento	148.683	174.199	(25.516)
Consumi energia elettrica per forza motrice	195.177	202.900	(7.723)
Spese telefoniche - linee fisse e cellulari	4.573	6.223	(1.650)
Canoni telefonici apparecchiature, linee e modem	0	2.160	(2.160)
Costi retrocessione oneri sistema energia elettrica	119	66	52
Corrispettivi servizi di corporate	174.419	232.346	(57.927)
Gest. mense e indennità sost. - med. preventiva spese sanitarie	5.113	5.072	40
Medicina preventiva e spese medico - sanitarie	3.361	3.743	(382)
Ricerca personale e concorsi	0	2.506	(2.506)
Addestramento e sicurezza personale	300	179	121
Prestazioni personale di terzi	97.945	20.696	77.249
Spese viaggio, vitto e alloggio	5	72	(66)
Inserzioni su giornali e riviste	0	2.048	(2.048)
Consulenze legali e spese notarili	1.503	10.237	(8.733)
Prestazioni di studi e consulenze tecniche	5.994	2.214	3.780
Spese postali	136	69	67
Consulenze amministrative e fiscali	1.687	7.978	(6.291)
Consulenze di natura informatica	286	1.161	(875)
Indennizzo danni	0	15.596	(15.596)
Canoni di manutenzione e assistenza	1.499	1.474	25
Deratizzazione e disinfestazione	878	1.365	(487)
Spese fotografiche e tipografiche	2.759	2.303	456
Spese per pubblicità e marketing	3.408	5.547	(2.138)
Pulizia ambienti industriali	207.779	193.439	14.339
Spese per logistica	996	530	466
Spese di rappresentanza	1.162	837	324
Spese di trasporto a nostro carico	6.545	10.356	(3.811)
Vigilanza e sorveglianza	21.046	17.306	3.740
Spese collaboratori coordinati continuativi	508.308	477.278	31.031
Compensi collaboratori assimilati lav.dipendenti	80.246	50.109	30.136
Spese di certificaz. e documenti recupero crediti	0	308	(308)
Aggi di esazione	0	932	(932)
Oneri e spese bancarie	9.197	3.746	5.451
	1.940.595	1.904.692	35.904

Come si evince dalla tabella sotto riportata, i riaddebiti effettuati dalla capogruppo nel 2015 si sono ridotti complessivamente di K€ 40. Tale riduzione è determinata sia dalla contrazione dei costi vivi sostenuti dalla holding per conto di Amga Sport soprattutto grazie alla costante e continua attenzione alle procedure d'appalto espletate sia per la riduzione dei riaddebiti per prestazioni si staff alla luce degli efficientamenti ottenuti sulle strutture operative di Amga Legnano, sia per il minore impatto dell'indetraibilità dell'iva.

Nella tabella che segue è riportato un dettaglio di quanto in oggetto.

	Anno 2015	Anno 2014	Scostamenti
Costi vivi**	67.308	87.219	(19.911)
Servizi di staff*	124.937	132.130	(7.193)
Impatto iva indetraibile***	21.813	34.912	(13.099)
	214.058	254.261	(40.203)

* A livello di bilancio allocati nei costi per servizi (costi di corporate)

** Allocati nelle voci di costo specifiche per K€ 40, mentre allocati nei costi per servizi (costi corporate) per la parte residuale K€ 27

*** Seguendo l'allocazione del costo a cui è riferita, nel 2015 è rilevato nei costi corporate

Godimento beni di terzi

	Anno 2015	Anno 2014	Scostamenti
Godimento beni di terzi	19.779	18.455	1.324
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	19.779	18.455	1.324

Ammontano complessivamente a K€ 20 e sono relativi prevalentemente a leasing e noleggi di mezzi ed impianti oltre a canoni pagati ai Comuni per la gestione degli impianti.

Si evidenzia in particolare che, analogamente al 2014 non è stato corrisposto al Comune di Legnano il canone concessorio 2014 in base a quanto definito nel contratto n. 33158 rep. del 27/11/2001 tra Comune ed AMGA, all'art. 7, "dovrà essere ridefinito, d'intesa tra le parti, il corrispettivo di cui al successivo art. 12 sulla base dell'analisi dell'andamento economico della gestione".

	Anno 2015	Anno 2014	Scostamenti
Leasing operativo mezzi	6.895	7.618	(723)
Noleggio macchine ufficio e simili	1.552	1.842	(290)
Noleggio veicoli	0	6.654	(6.654)
Prestazioni e manutenzioni su beni di terzi	0	500	(500)
Quota concessione impianti agli enti locali	2.857	1.434	1.423
Noleggio software e hardware	4.074	0	4.074
Noleggio attrezzature	4.400	406	3.994
	19.779	18.455	1.324

Costo del personale

	Anno 2015	Anno 2014	Scostamenti
Salari e Stipendi	207.360	154.089	53.271
Oneri Sociali	73.260	50.581	22.679
Trattamento di Fine Rapporto	13.391	10.237	3.154
Altri Oneri (contrattuali e facoltativi)	364	364	0
PER IL PERSONALE	294.374	215.270	79.104

Il costo del personale si è assestato ad un importo pari a K€ 294 con un incremento di K€ 79 rispetto al 31 dicembre 2014.

Al 31/12/2015 il numero dei dipendenti in forza è pari ad 12, quattro a tempo indeterminato ed otto a tempo determinato. Il valore è in linea con quello rilevato nello scorso esercizio, considerando che le assunzioni a tempo determinato afferenti la gestione degli impianti spostivi nel 2014 sono avvenute a metà esercizio.

Qui di seguito è esposta una tabella di sintesi del costo del lavoro e la forza media impiegata nel corso dell'esercizio 2015 e 2014.

	2015	2014	2015 vs 2014
Costo del personale	294.374	215.270	79.104
Indennità sostitutiva mensa ticket	5.113	5.072	40
Totale (€uro)	299.487	220.343	79.144
Forza media (n°)	12,17	5,63	6,54
Costo medio (€uro)	24.609	39.137	(14.529)

Nota: L'indennità sostitutiva mensa è inclusa nei costi per servizi

Accantonamenti per rischi

Nel 2015 non si rendono necessari accantonamenti a fondo rischi di alcun genere.

Ammortamenti e svalutazioni

	Anno 2015	Anno 2014	Scostamenti
Amm. immat - licenze, marchi e diritti simili	495	495	0
Amm. immat - altre - investimenti su beni di terzi	133.239	105.390	27.849
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	133.734	105.885	27.849
Amm. mater - fabbricati	41.237	20.619	20.619
Amm. mater - attrezzatura generica	21.341	17.882	3.459
Amm. mater - elaboratori e macchine elettroniche	138	898	(760)
Amm. mater - autovetture	1.286	643	643
Amm. mater - mobili e arredi	10.296	10.579	(283)
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	74.297	50.621	23.677
	208.031	156.505	51.526

La quota è relativa all'ammortamento dell'esercizio delle immobilizzazioni immateriali e materiali ed ammonta complessivamente a K€ 208. Come si evince dalla tabella sopra riportata il valore di tale importo nel 2015 è sensibilmente più elevato rispetto a quello del 2014 per effetto del conferimento effettuato il primo luglio 2014 di cespiti precedentemente in capo ad Amga Legnano. Tale operazione, come esplicitato precedentemente, è stata effettuata sia per ripianare la perdita registrata da Amga Sport nel 2013, sia per rendere più organica la dotazione di cespiti in seno al Gruppo sulla base di logiche industriali. L'incremento della voce di ammortamento è speculare alla riduzione dei corrispettivi corporate registrati nell'anno 2015 rispetto a quanto sostenuto dalla società nell'anno 2014.

Variazione delle rimanenze

	Anno 2015	Anno 2014	Scostamenti
Materie prime, sussidiarie e di consumo	(3.617)	3.383	(7.000)
VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	(3.617)	3.383	(7.000)

La variazione delle rimanenze di materie prime e sussidiarie evidenzia un saldo negativo di K€ 4.

Oneri diversi di gestione

	Anno 2015	Anno 2014	Scostamenti
Oneri diversi di gestione	44.527	51.229	(6.703)
ONERI DIVERSI di GESTIONE	44.527	51.229	(6.703)

Gli oneri diversi di gestione ammontano complessivamente a K€ 45 ed evidenziano una riduzione rispetto al 2014 per K€ 7. Il dettaglio di vale voce raffrontata con l'anno 2014 è riepilogata nella tabella che segue.

	Anno 2015	Anno 2014	Scostamenti
Imposta di bollo	906	2.300	(1.394)
Tasse di possesso autoveicoli	268	268	0
Oneri vidimazione libri obbligatori	685	310	375
Tasse e concessioni governative	62,50	0	63
TIA - TARSU	1.390	1.357	33
Imposta di fabbricazione (autoprod.en.elettrica)	5.654	7.561	(1.907)
Imposta di registro	0	668	(668)
Contributi associativi - CCIAA	377	600	(223)
Contributi associativi - Federazione Italiana Nuoto	5.591	18.010	(12.419)
Contributi associativi - APIIS Ass.Prov.Impr.Imp.S	0	400	(400)
Contributi associativi - Libertas	10.018	5.225	4.793
Penalità e multe	831	124	707
Tasse di licenza	23	23	0
Abbonamenti a giornali, riviste, internet	30	0	30
Sconti, abbuoni e arrotondamenti	12	26	(13)
Perdite su crediti	4.994	0	4.994
Sopravvenienze passive	13.685	14.357	(672)
	44.527	51.229	(6.703)

Proventi e oneri finanziari

	Anno 2015	Anno 2014	Scostamenti
Proventi ed oneri finanziari	(73.964)	(87.051)	13.087
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(73.964)	(87.051)	13.087

La gestione finanziaria origina un saldo negativo pari a K€ 73, in riduzione rispetto al 2014, e si riferisce prevalentemente a oneri finanziari computati nell'ambito dell'attività di cash pooling.

Proventi e oneri straordinari

	Anno 2015	Anno 2014	Scostamenti
Proventi ed oneri straordinari	(19.922)	0	(19.922)
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	(19.922)	0	(19.922)

Nel 2015 si rilevano oneri straordinari pari a K€ 20 relativi prevalentemente alle note di debito iva emesse da Amga Legnano ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 633/1972, per l'esercizio del diritto di rivalsa dell'IVA versata da parte di AMGA Legnano, mediante c.d. "ravvedimento operoso", al fine di correggere l'aliquota IVA impropriamente addebitata nelle fatture sotto elencate in misura pari al 10% in luogo di quella corretta, pari al 22%".

Imposte dell'esercizio

	Anno 2015	Anno 2014	Scostamenti
Imposte correnti - Ires	0	0	0
Imposte correnti - Irap	(16.882)	(12.656)	(4.226)
Proventi/Oneri da consolidato fiscale	58.311	86.370	(28.059)
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	41.429	73.714	(32.285)

Le imposte sul reddito dell'esercizio hanno un saldo positivo per € 41 e sono composte come segue:

- oneri da consolidato fiscale pari a zero (carico IRES) conseguentemente alla perdita fiscale registrata dalla società;
- proventi da consolidato fiscale per l'utilizzo da parte del consolidato delle perdite fiscali registrate per K€ 58;
- imposte IRAP pari a K€ 17.

Le imposte sono calcolate facendo riferimento al prospetto di conto economico suddiviso tra attività commerciale ed istituzionale, che riportiamo qui di seguito.

	Anno 2015			ANNO 2014			Differenze		
	Commerciale	Istituzionale	Totale	Commerciale	Istituzionale	Totale	Commerciale	Istituzionale	Totale
1) RICAVI	853.485	1.579.942	2.433.428	581.024	1.596.359	2.177.383	272.461	(16.417)	256.045
4) INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI LAVORI INTERNI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5) ALTRI RICAVI e PROVENTI	28.049	45.880	73.928	4.511	36.665	41.176	23.538	9.214	32.752
A) VALORE della PRODUZIONE	881.534	1.625.822	2.507.356	585.535	1.633.024	2.218.559	295.999	(7.202)	288.797
6) MATERIE PRIME	(57.291)	(75.756)	(133.047)	(65.170)	(81.950)	(147.119)	7.878	6.194	14.072
7) per SERVIZI	(736.184)	(1.204.411)	(1.940.595)	(627.466)	(1.277.226)	(1.904.692)	(108.719)	72.815	(35.904)
8) per GODIMENTO di BENI di TERZI	(6.937)	(12.842)	(19.779)	(4.937)	(13.518)	(18.455)	(2.000)	676	(1.324)
9) per IL PERSONALE	(103.247)	(191.127)	(294.374)	(58.123)	(157.147)	(215.270)	(45.124)	(33.980)	(79.104)
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(119.755)	(88.276)	(208.031)	(80.630)	(75.875)	(156.505)	(39.125)	(12.401)	(51.526)
11) VARIAZ. delle RIMANENZE	(1.268)	(2.348)	(3.617)	913	2.470	3.383	(2.182)	(4.818)	(7.000)
12) ACCANTONAMENTI per RISCHI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
14) ONERI DIVERSI di GESTIONE	(8.251)	(36.276)	(44.527)	(6.832)	(44.397)	(51.229)	(1.419)	8.122	6.703
B) COSTI della PRODUZIONE	(1.032.935)	(1.611.036)	(2.643.971)	(842.245)	(1.647.643)	(2.489.888)	(190.690)	36.607	(154.083)
DIFFERENZA tra VALORI e COSTI della PRODUZIONE	(151.401)	14.786	(136.615)	(256.710)	(14.619)	(271.329)	105.309	29.405	134.714
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	6	11	18	7	20	27	(1)	(8)	(10)
17) INTERESSI ed altri ONERI FINANZIARI	(26.346)	(47.636)	(73.982)	(39.614)	(47.465)	(87.079)	13.268	(171)	13.096
C) TOTALE PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	(26.340)	(47.624)	(73.964)	(39.607)	(47.445)	(87.051)	13.266	(180)	13.087
20) PROVENTI STRAORDINARI	34	0	34	0	0	0	34	0	34
21) ONERI STRAORDINARI	(6.992)	(12.964)	(19.957)	(4.504)	4.504	0	(2.488)	(17.468)	(19.957)
E) TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	(6.958)	(12.964)	(19.922)	(4.504)	4.504	0	(2.454)	(17.468)	(19.922)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(184.699)	(45.803)	(230.502)	(300.821)	(57.560)	(358.380)	116.122	11.757	127.879

RENDICONTO FINANZIARIO

Nel prospetto che segue è riportato lo stato patrimoniale a capitale investito netto da cui si può rilevare un significativo incremento del capitale investito netto nel suo complesso per effetto dell'apporto di asset da parte della controllante attraverso il conferimento avvenuto a luglio 2014 ed una posizione finanziaria netta negativa per K€ 1.602.

STATO PATRIMONIALE A CAPITALE INVESTITO	31/12/2015	31/12/2014
Magazzino	25.372	28.989
Crediti commerciali	154.336	192.213
(Debiti commerciali)	(375.863)	(737.279)
Capitale circolante commerciale netto (CCCN)	(196.155)	(516.077)
Altri crediti	52.977	38.603
Altre attività correnti	7.164	6.245
(Altri debiti)	(71.082)	(96.840)
(Altre passività correnti)	(224.022)	(241.634)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (CCN)	(234.963)	(293.626)
Immobilizzazioni immateriali:	1.377.949	1.455.955
Immobilizzazioni materiali:	661.667	704.207
Immobilizzazioni finanziarie:	2.624	2.624
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.042.240	2.162.786
(Fondo TFR)	(73.727)	(64.090)
(Altri fondi rischi)	(47.155)	(69.026)
CAPITALE INVESTITO NETTO	1.490.239	1.219.967
Debiti bancari	1.213	802
Altri debiti finanziari	1.627.611	1.328.251
Debiti finanziari lordi	1.628.824	1.329.054
(Attività di natura finanziaria)	0	0
(Cassa, c/c bancari e altre disponibilità liquide)	(26.457)	(33.889)
(Attività di natura finanziaria e disponibilità liquide)	(26.457)	(33.889)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	1.602.367	1.295.165
Capitale sociale	10.000	10.000
Riserve	66.944	199.468
Risultato netto	(189.073)	(284.666)
PATRIMONIO NETTO	(112.129)	(75.198)
FONTI DI FINANZIAMENTO	1.490.239	1.219.967

Qui di seguito si riporta il rendiconto finanziario della società nel quale sono enucleate le dinamiche che hanno concorso a generare un flusso di cassa dell'anno negativo per K€ 7.

In particolare è opportuno osservare come il flusso finanziario del business sia positivo per K€ 105 (rispetto K€ 29 dello scorso esercizio), segno della crescente marginalità registrata.

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto		31/12/2015	31/12/2014
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)			
Utile (perdita) dell'esercizio		-189.073	-284.666
Imposte sul reddito		-41.429	-73.714
Interessi passivi/(interessi attivi)		73.964	87.051
	<i>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	-156.537	-271.329
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>			
Accantonamenti ai fondi		13.391	10.237
Ammortamenti delle immobilizzazioni		208.031	156.505
Altre rettifiche per elementi non monetari		-34,35	0
	<i>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</i>	221.388	166.742
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>			
Decremento/(incremento) delle rimanenze		3.617	-3.383
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti		35.340	-116.001
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori		-49.542	114.737
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi		-919	-4.672
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi		-17.612	-38.023
Altre variazioni del capitale circolante netto		57.659	103.359
Decremento/(incremento) dei crediti tributari		16.230	-16.101
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri		-28.066	-18.403
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllante		-294.702	307.239
Incremento/(decremento) dei debiti tributari		1.795	-3.747
Incremento/(decremento) dei debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale		5.089	4.941
Incremento/(decremento) altri debiti		-49.814	-59.797
	<i>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</i>	-320.926	270.149
<i>Altre rettifiche</i>			
Interessi incassati/(pagati)		-73.964	-87.051
(Imposte sul reddito pagate)		-16.230	-29.645
Utilizzo dei fondi		-25.624	-21.109
	<i>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</i>	-115.819	-137.806
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)		-371.894	27.757
di cui flusso finanziario del business		105.569	28.937
% sui ricavi di business		-15,28%	1,27%
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Immobilizzazioni materiali	(Investimenti)	-55.727	-2.834
Immobilizzazioni immateriali	(Investimenti)	-31.723	-42.928
Immobilizzazioni finanziarie	Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	500
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		-87.450	-45.262
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
<i>Mezzi di terzi</i>			
	Variazione debiti a breve verso banche	411	215
	Variazione crediti-debiti finanziari intercompany	299.360	-13.623
<i>Mezzi propri</i>			
	Ripianamento perdita	284.666	992.156
	Conferimento cespiti/crediti da controllante per ricapitalizzazione		-1.191.624
	Aumento (riduzione) di capitale	-132.524	199.468
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		451.913	-13.408
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)		-7.432	-30.914
Disponibilità liquide al 1 gennaio		33.889	64.803
Disponibilità liquide a fine periodo		26.457	33.889

AMMONTARE DEL COMPENSO SPETTANTE ALL'AMMINISTRATORE UNICO NEL 2015

L'amministratore unico non percepisce alcun compenso.

ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO E CONTROLLO

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, si evidenziano i seguenti dati di sintesi emergenti dal bilancio d'esercizio al 31/12/2014 della controllante Amga Legnano S.p.A., precisando che la stessa è legalmente tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2014, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

STATO PATRIMONIALE		Anno 2014
Attivo		
A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	2.525.465
B)	Totale immobilizzazioni	125.162.862
C)	Totale attivo circolante	20.370.742
D)	Ratei e risconti attivi	589.246
	Totale Attivo (A+B+C+D)	148.648.315
Passivo		
A)	Patrimonio netto	69.124.632
B)	Fondi rischi ed oneri	1.746.847
C)	Trattamento di fine lavoro rapporto subordinato	277.653
D)	Debiti	73.812.877
E)	Ratei e risconti	3.686.307
	Totale Passivo (A+B+C+D+E)	148.648.315
CONTO ECONOMICO		
		Anno 2014
A)	Valore della produzione	23.311.179
B)	Costi della produzione	(23.912.498)
(A-B)	Differenza tra valori e costi della produzione	(601.318)
C)	Proventi ed oneri ri finanziari	(1.557.177)
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie	(308.409)
E)	Proventi ed oneri ri straordinari	3.038.950
	Risultato prima delle imposte	572.046
	Imposte sul reddito dell'esercizio	353.010
	Utile (o Perdita) d'esercizio	925.056

RAPPORTI INTERCOMPANY

Ai sensi dell'art. 2428, punto 2 del Codice Civile, i rapporti intrattenuti con la controllante Amga Legnano Spa e con le Società controllate e collegate da Amga Legnano S.p.A. sono di seguito riepilogati.

AMGA SPORT	AMGA LEGNANO	AEMME LINEA A AMBIENTE	AEMME LINEA DISTRIBUZIONE
Crediti commerciali	0	0	0
Fatture note accr.da emettere	0	0	0
Crediti finanziari	0	0	0
Debiti commerciali	(26.272)	0	0
Fatture note accr.da ricevere	(19.005)	0	(9)
Debiti finanziari	(1.627.611)	0	0

AMGA SPORT	AMGA LEGNANO	AEMME LINEA A AMBIENTE	AEMME LINEA DISTRIBUZIONE
RICAVI	146.017	0	0
ACQUISTI	(964)	(1.449)	(96)
SERVIZI	(369.652)	0	0
GODIMENTO BENI DI TERZI	0	0	0
ONERI DIVERSI di GESTIONE	(101.721)	0	0
PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	0	0	0

CONSIDERAZIONI FINALI

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Unico
Sergio Allegrini

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Sergio Allegrini".